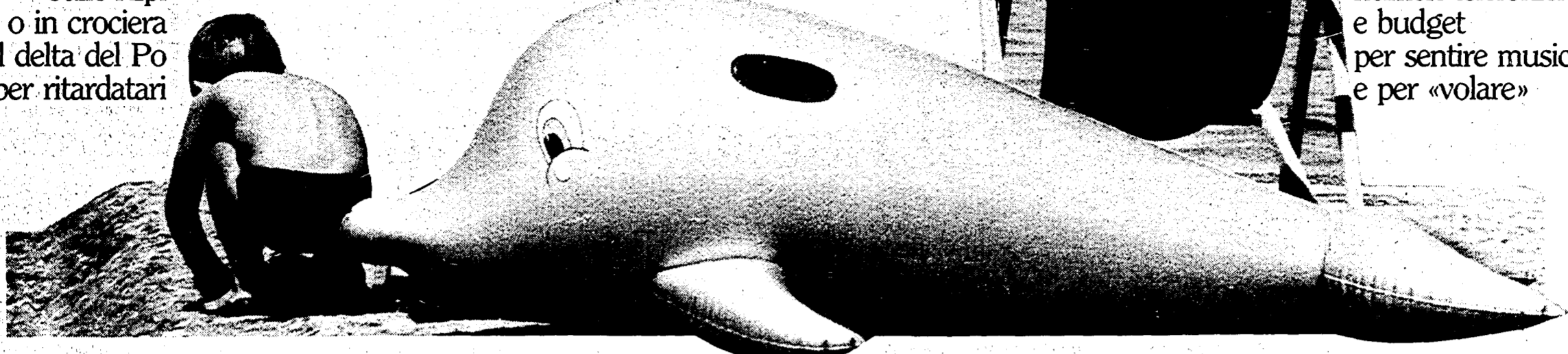


In mongolfiera
sulle Alpi
o in crociera
sul delta del Po
Idee per ritardatari

Dove, come, quando... andare

Indirizzi
numeri telefonici
e budget
per sentire musica
e per «volare»



Ai vacanzieri dell'ultima ora

ROMA. Sulle montagne della Val d'Aosta in mongolfiera. Dicono che veder sorgere il sole sulle Alpi sia uno spettacolo indimenticabile. Se poi vi si assiste da una mongolfiera la scenografia diventa grandiosa. Durante il periodo estivo i voli sono previsti solo la mattina molto presto (la sveglia è alle 5.00) e la sera prima del tramonto, perché il tempo ed i venti sono più suscettibili a cambiamenti improvvisi. In inverno, invece, è più facile attraversare le Alpi, e poi planare dolcemente sulle risale. Per scoprire le grandi montagne volando sulla mongolfiera, basta telefonare quattro o cinque giorni prima, anche in piena estate, al Club Aerostatico Mont Blanc (0165/765525 oppure 40205). Per un'ora di volo si spendono circa 200mila lire a persona. In una mongolfiera non sono ammessi più di tre passeggeri. I piloti sono tutti in possesso del brevetto e hanno molte ore di volo al loro attivo.

gratuito e telefonando alla Promohotel Umbria (075/5002788) si può prenotare anche per il giorno stesso, scegliendo tra alberghi dalle due alle quattro stelle, mentre per le previsioni ci si può rivolgere a «Ceccherini» (075/5723366).

Alla riscoperta del Parco Nazionale d'Abruzzo. Un piccolo centro nel cuore del Parco, Civitella Alfedena, costituisce uno dei rari esempi in Italia, di armonia tra sviluppo turistico e la natura circostante. Si trova in val di Rose e si affaccia sul lago di Barrea. Innumerevoli i sentieri dai nomi significativi come il sentiero del Lupo e quello della Linca, che fanno parte degli itinerari consigliati per le escursioni. La popolazione del borgo non supera i 350 abitanti che, in piena stagione, a case private arriva al massimo a 1200 persone. A Civitella si può visitare il Museo del Lupo tutti i giorni. Al Valdirone, un alberghetto in posizione panoramica sul lago, possono prenotare anche i ritardatari irrecuperabili. Per la mezza pensione il prezzo è di circa 80mila lire a persona. Per chi volesse andare munito di tenda, camper o roulotte c'è l'azienda agriturismo Jovana (0864/74657), che oltre a mettere a disposizione quindici posti letto tra cui due mi-

niappartamenti, offre la possibilità di «accamparsi» nel meraviglioso sottobosco che circonda l'azienda. La pensione completa costa 50mila lire a persona.

In bicicletta dalle Dolomiti Bellunesi al Salento. Per il fine settimana si può affrontare una mountain bike e percorrere così strade e sentieri sia in campagna sia al mare con il conforto del tutto prenotato. Infatti Alice nel Paese delle Meraviglie (0422/450222) organizza itinerari per cicloturisti, anche per viaggi individuali, mettendo a disposizione dei propri clienti, inviandole a domicilio, le cartine dettagliate con gli itinerari e le pensioni o gli alberghi dove pernottare e ristoranti. Il prezzo per un fine settimana tutto compreso a persona è di 100 mila lire. È possibile prenotarsi con pochi giorni di anticipo ed anche in piena estate.

In crociera sul Delta del Po. A bordo di una motonave, un motoscafo oppure un motobattello, si possono vedere aironi, niticore, garzette e con un po' di fortuna anche il raro gruccione. Questo è possibile se si percorre il Po di Maestra con partenza da Ca' Tiepolo per poi proseguire con Po di Venezia, Po di Maestra, Boccasette, Foce del Po di Maestra. Altri itinerari interessanti dal punto di vi-

Dove andare in vacanza, se non si è ancora prenotato (e se non si vuole spendere una fortuna?). L'Unità propone una serie di soluzioni, per risolvere il problema rapidamente: alzando il telefono. Alcune proposte sono destinate ai bambini e agli adolescenti. Naturalmente, segnaliamo anche i soggiorni-studio (in qualche caso ci siamo avvalsi dei suggerimenti di Tuttoturismo e di Weekend). Per chi non intende la vacanza come puro divertimento, ecco le soluzioni dei Cts: si viaggia al seguito di gruppi di ricerca (anche universitari), e così si partecipa attivamente a un progetto di studio (sui delfini, sulle tartarughe...). E per i turisti più indipendenti, con il Servizio Civile Internazionale (Sci) si possono

trascorre alcune settimane, in compagnia di gente di tutte le nazionalità, nei «campi di lavoro». Si tratta di iniziative «socialmente utili» (ristorare sentieri, rimettere in sesto parchi, ecc.), sia in Italia, sia all'estero.

E se poi vi nasce il desiderio di leggere? Lo scrittore Maurizio Maggiani suggerisce alcuni titoli, utili per la mente (ma anche per combattere la cervicale...). Ma c'è qualcuno che una vacanza può solo sognarsela. E il caso di Marinel, ragazzo rumeno di 23 anni, che da qualche mese vive in un paese alle porte di Roma. Lavora dall'alba fino a tarda sera, tutti i giorni, compresa la domenica. «Esprimo un desiderio: una giornata libera, per vedere i monumenti di Roma».

gazzi dormono nelle tende allestite nella pineta e mangiano all'Hotel Aragosta. La proposta è valida per giugno e luglio. Il soggiorno prevede un corso di canoa sul lago di Sabaudia, tennis, nuoto e salvamento, pallavolo, bici nel parco ed equitazione. Escursioni nel parco Nazionale del Circeo, giochi organizzati e animazione. La spiaggia è riservata. E per ragazzi dai 10 ai 17 anni. A Santa Severa, altra località marina a Nord di Roma, i ragazzi sono ospitati in un moderno edificio a due piani nel centro della cittadina, dotato di sala di proiezione ampi spazi esterni per i giochi d'animazione, un campo di calcio, una grandissima e moderna palestra attrezzata per ginnastica, basket, pallavolo, badminton, calcio e una spaziosa spiaggia privata con servizi e cabine. Si può prenotare per agosto; l'iniziativa è riservata ai bambini dai 6 ai 14 anni. Per luglio è possibile prenotare un soggiorno di tre settimane in un complesso universitario inglese. I ragazzi dai 12 anni ai 18 saranno ospitati dall'Università di Staffordshire. La vacanza-studio prevede un corso di venti ore settimanali con ore di 60 minuti, attività sportive e gite. Per informazioni telefonate all'associazione Il Piccolo Carro (6/70493835).

CLAUDIA ARLETTI DANIELA QUARESIMA

SOGGIORNI SCIENTIFICI

I delfini, che passione

avranno il compito di effettuare riprese fotografiche per l'identificazione dei singoli individui. L'alloggio è previsto in appartamento a Golfo Aranci (Sassari). Uno studio analogo - ma a bordo di una barca a vela di 16 metri - verrà condotto nelle iso-

le ioniche della Grecia. I turni sono di 12 giorni. Il progetto durerà tutta l'estate, fino al 23 settembre.

Con il Wwf, fino all'11 settembre, nell'isola di Lampeusa si terrà un campo di ricerca sulla tartaruga marina. Un'analoga iniziativa avrà

luogo nell'isola di Cefalonia, in Grecia. Ogni corso durerà 15 giorni. La sistemazione è in appartamenti.

Dal 30 agosto al 3 settembre, in collaborazione con il Parco e il Museo archeologico di Como, si organizzano vicino a Lecco corsi di tecni-



ROMA. Per chi preferisce le vacanze «ecologiche», segnaliamo le proposte del Cts (Centro turistico studentesco, dipartimento ambientale); si tratta di turismo «anomalo». I partecipanti, nei fatti, collaboreranno ad un vero e proprio progetto di ricerca. Sono ammessi, perciò, solo gli adulti (dai 16 anni in su) e il numero dei partecipanti è limitato.

Ecco alcuni esempi. Con l'università «La Sapienza» (Dipartimento di biologia animale e dell'uomo), si organizzano soggiorni settimanali in Sardegna, fra l'arcipelago della Maddalena e l'isola della Favolara. Si studieranno le abitudini di una popolazione di delfini costieri. La ricerca avverrà in due fasi: studio (a bordo di gommoni) degli animali e studio della biologia e dell'ecologia marine. I volontari

«Un giorno libero? Sarebbe un sogno»

ROMA. Ec'è qualcuno per cui una vacanza o persino un fine-settimana di libertà sono soltanto un sogno. Marinel, ragazzo di 23 anni, arrivato in Italia da qualche mese, dice: «Io sogno il mare, sì. Veramente, mi accontenterei anche di vedere i monumenti di Roma... Ma non so quando potrà permettermelo». Vive in un paese alle porte di Roma. Fa lo stalliere in un maneggio; lavoro duro, che impegna gran parte della giornata. In Romania, il suo paese, ha lasciato i genitori. La fabbrica in un paesino vicino a Bucarest, dove lavorava insieme con il padre è stata chiusa; così Marinel è stato costretto a cercare lavoro in un altro paese. Avrebbe voluto continuare gli studi, frequentare l'università, ma anche per aiutare i suoi si è rimboccato le maniche ed ha imparato un nuovo mestiere.

Esprimi un desiderio: se avessi una giornata tutta per te, cosa faresti?

In un paese alle porte di Roma, da qualche mese vive Marinel, ragazzo rumeno di ventitré anni. Lavora tutti i giorni, domenica compresa, dall'alba fino alla sera tardi, in un maneggio. Per lui, anche un giorno di vacanza è soltanto un sogno: «Se avessi 24 ore per me, andrei a Roma a ve-

dere i monumenti». E con un mese intero a disposizione? «Se avessi un mese, andrei al mare, sì. Ma ora posso solo pensare a lavorare...». Che effetto fa lavorare in un posto dove tutti si divertono? «C'è gente gentile, ma all'inizio è stata proprio dura...». Certo mi è servito a imparare l'italiano.

stanchissimo. È stato l'unico momento in cui mi sono sentito veramente distrutto. Ma poi è passata, penso solo al mio lavoro. Almeno per ora.

Che effetto ti fa lavorare in un posto dove tutti vengono per divertirsi?

I primi tempi mi sentivo ovviamente speso, anche perché non avevo una grande esperienza di cavalli, poi ho cominciato a conoscerli. Saperli trattare è molto importante, altrimenti può anche essere pericoloso. Proprio oggi uno di loro mi ha schiacciato un piede, niente di grave intendiamoci, però voglio dire che la prudenza non è mai troppa. Per quanto riguarda le persone che vengono al maneggio devo dire che con loro ho quasi sempre degli ottimi rapporti, ho conosciuto molta gente, e questo è stato utile soprattutto per imparare in fretta la vostra lingua visto che sono qui solo da cinque mesi.

D.Q.

che delle ricerche e dello scavo archeologico. Nel parco archeologico dei Piani di Barro, infatti, sta venendo alla luce uno dei maggiori insediamenti goti finora scoperti. La quota di partecipazione è di 500mila lire; al corso possono partecipare al massimo 30 persone.

E i ragazzini? Per loro ci sono i «campi natura junior», aperti a chi è fra gli 8 e i 16 anni. Le proposte sono tante: dalla conca lacustre di Vico alle montagne del Parco d'Abruzzo al bosco di Pollicoro... Si pernotta in tende da 6-8 posti in aree riservate dei campeggi. La quota è di 450mila lire la settimana (per Pollicoro ogni turno è di 15 giorni e costa 850mila lire).

Per informazioni e altri programmi, telefonare al Cts per l'Ambiente: 06/4679317-4679252.

COSA LEGGERE

«Se proprio volete ecco due «scians»»

MAURIZIO MAGGIANI

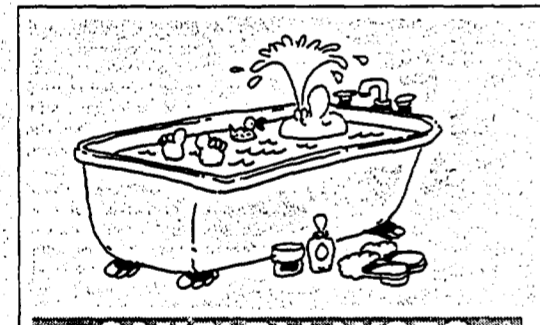
Come è arcinoto i libri in Italia non li legge nessuno: tantomeno, agli italiani, gliene frega qualcosa delle opinioni ragionate in merito. I libri non li comprano perché spendono i soldi, se ce li hanno, in qualche altro modo, e se proprio lo devono fare - diciamo un presente al dottore, qualcosa da mettere in casa per un non si sa mai, una voglia di gravidanza - il titolo se lo vanno a scegliere sulle vetrine pubblicitarie di stampa o tv. I consigli e i dettagli della critica sulle pagine dei giornali sono seguiti, diciamo così, dal 0,01-0,02 del popolo adulto d'Italia.

Se c'è dunque una cosa che mi deprime è mettermi a dare i consigli d'acquisto librario, in particolare le fantastiche letture d'estate: come mettersi a vendere medagliette di santa Rita da Cascia al turno di notte del parco Lambro. Sarebbe interessante scoprire come è nata nei redattori dei supplementi la presunzione della smania delle masse per la lettura da spiaggia. Come dicono i dottori è bene che il popolo devolvesse il tempo estivo ai giochi d'ardimento e alle abluzioni salmastre, alle escursioni pedemontane e ai gargarismi di Gatorade. Ed il popolo, ed io con esso, volentieri esegue, anche perché non pare proprio che questo tipo di attività dello spirito archeo, nei pochi che la esercitano, un gran bene dell'anima né produca all'esteriore grandi effetti salutari.

Dal momento comunque che mi è stato gentilmente richiesto, non deluderò i redattori del giornale fondato da Antonio Gramsci - grandissimo lettore e assai parco frequentatore di spiagge - e mi cimenterò anch'io con il giusto zelo nel temerario compito di farvi comprare qualche libro vacanziero.

Offro ai lettori addirittura due scians.

Prima offerta, detta anche offerta a tripla azione, perché combina assieme le virtù della grande cultura, dell'oculato risparmio e del romantico patriottismo. Trovate sul giornale che state leggendo (patriottismo) l'apposita cedolina, o cercatela in qualche numero arretrato, o chiedetela a un amico, o arrangiatevi, e pretendete che vi vengano spediti dieci (10) volumi della collana Centopagine - che qualche mese fa era inserita sull'Unità del lunedì e che voi non avete acquistato per motivi che non indago. Ponete la crocetta su: Carmen, Zadia, Il carteggio Aspern, Le veglie alla fattoria Dikanaka, La linea d'ombra, Benito Cereno, Reporto numero 6, La badessa di Castro, Jaques il fatalista. Per ventimila lire (risparmio) vi verrà recapitato in



CAMPI DI LAVORO

E c'è chi in ferie sistema un parco

ROMA. Sono vacanze «di piacere», basate sul lavoro: migliaia di ragazzi e ragazze, ogni anno, scelgono di dedicare un periodo dell'estate all'ambiente, a servizi sociali, a progetti per il disarmo... Se ne occupa l'associazione «Servizio civile internazionale». Ogni campo (in Italia e all'estero) dura dalle 2 alle 4 settimane, ed è composto di 10-25 volontari. Si pagano la tessera d'iscrizione (30mila lire) e un contributo di 100mila lire per campo. Per altre informazioni e per i programmi, rivolgersi allo 06/7005367.

Ecco il racconto di una ragazza romana, Paola Morresi, studentessa di 20 anni, che, ogni estate, partecipa a un campo di lavoro.

Il primo campo di lavoro cui ho preso parte è stato nell'estate dei miei 15 anni. Mi era capitato di leggere di queste iniziative su un giornale, così telefonai, prenotai e, finite le scuole, mi ritrovai a Marzabotto.

Perché Marzabotto? Intanto, ero troppo piccola per andare all'estero... Difficilmente ci sono campi fuori dell'Italia per chi ha meno di diciotto anni. Perciò, mi disero che c'era disponibilità per un campo a Marzabotto. Il nostro compito era sistemare un parco, che era stato

aperto subito dopo la seconda guerra mondiale. È stato molto bello. Eravamo una quindicina di ragazzi: due o tre italiani, il resto tedeschi. È evidente che era una scelta, quella di Marzabotto, come dire, simbolica.

«Quando si va nei campi, non è che si lavora tutto il giorno. Io, la prima volta, di questo ero un po' preoccupata. In realtà, poi, avevi mezza giornata tutta per te. Così facevamo escursioni, giravamo. L'alloggio? Insomma, in genere è un poco precario. A Marzabotto eravamo ospitati nella palestra di una scuola».

«I campi in genere durano 15 giorni. Quello che mi è piaciuto di più? La Martina, a 30 chilometri da Bologna. Quell'estate abbiamo sistemato un campeggio: rifatto sentieri, i canali di scolo, raccolto i rifiuti, abbiamo pulito tutto. È stato divertente perché c'erano ragazzi di tutte le nazionalità. A Marzabotto, invece, c'erano solo tedeschi e, insomma, è proprio vero: loro sono un po' freddini».

«Quest'anno andrò vicino a Piacenza: cercheremo, con una cooperativa, di rimettere in sesto un paese-fantasma, abbandonato. Lo scopo è aiutare i suoi abitanti. Chissà se ci riusciremo...».